

MISSION

La mission della Comunità si costruisce intorno a questi principi:

promuovere e tutelare la dignità delle persone;



offrire alle persone l'opportunità di esprimere i propri bisogni ed i propri problemi, ma anche concretizzare le proprie abilità e le proprie risorse in progetti di autonomia compatibili con le loro caratteristiche, bisogni e risorse;

rispettare l'individualità di ogni persona, differenziando i percorsi educativi e terapeutici di ogni singolo individuo;

promuovere e sostenere la capacità delle persone di riconoscersi come autori responsabili del proprio progetto di vita.



La metodologia che caratterizza i nostri percorsi educativi e terapeutici si fonda sui concetti di centralità e responsabilità della persona e del suo contesto di vita.

COMUNITA' EDUCATIVA

LA MONGOLFIERA



Contatti

Via Depretis, 4
37045 Legnago (VR)
C.F. e P.I. N° 03751630231
tel. 04421959433-3516763152

Info:
c.lamongolfiera@gmail.com



Comunità Educativa per minori

LA MONGOLFIERA





Comunità Educativa per Minori "La Mongolfiera"

Che cosa facciamo?



La Comunità "La Mongolfiera", gestita dalla Cooperativa "Il Giglio", nasce attraverso un alto senso di responsabilità ed un grande e costante desiderio sia di accogliere bambini/ragazzi provenienti da situazioni difficili, spesso dolorose e laceranti sia di relazionarsi con loro in modo forte, empatico e profondo. Si tratta, quindi, di un'esperienza ricca e coinvolgente che richiede una costante capacità di mettersi in gioco non solo come educatori, ma come persone adulte capaci di offrire ai ragazzi ospiti ascolto, sostegno disponibilità e quella necessaria fiducia senza la quale è impossibile progettare e proiettarsi nel futuro.



Accoglienza



Empatia



Esperienza



Gioco



Educazione



Sostegno



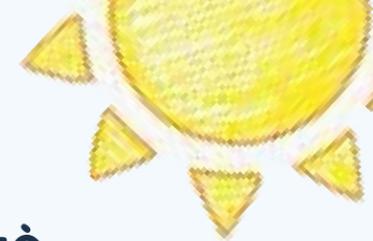
Ascolto



Futuro



Le richieste di intervento e le domande di aiuto a cui intendiamo rispondere sono rivolte a situazioni di disagio e devianza di pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti che possono essere così elencate: minori che vivono in condizioni sociali e familiari difficili e rischiose per un adeguato sviluppo in età evolutiva, sottoposti a eventuali procedimenti civili e/o in affidamento presso i servizi sociali per i quali sia ritenuto utile il collocamento in comunità (ad esempio, minori maltrattati provenienti da famiglie problematiche, minori in stato di abbandono o privi di legami familiari, minori con difficoltà relazionali, affettive ed emotive); minori che provengono da fenomeni di immigrazione clandestina e che sono a rischio di sfruttamento e/o coinvolgimento in attività illecite e illegali; minori autori di reato, quindi con vincoli giuridici, ai quali è stato prescritto dal Tribunale dei Minorenni il collocamento in comunità. giovani con prosieguo amministrativo (questi ultimi saranno ospitati, se già sufficientemente autonomi dal punto di vista lavorativo, all'interno dell'alloggio per l'autonomia).



Progetto di residenzialità leggera "Ewran"

La vita in appartamento costituisce una naturale prosecuzione nel territorio di un percorso socio-educativo svolto dalle Agenzie educative residenziali e semi-residenziali, dalle famiglie affidatarie in collaborazione con gli altri Servizi dipartimentali e una diversa opportunità per realizzare una vita più autonoma che sia il presupposto di nuovi legami affettivi. Gli Appartamenti costituiscono un passaggio fondamentale verso l'autonomia sociale e il rafforzamento dell'inserimento lavorativo e della cittadinanza attiva. La vita del residente può essere persistentemente trasformata grazie a questa esperienza che lo aiuta a sviluppare nuovi meccanismi di tutela di se stesso e di stabilizzazione della propria esistenza.



Attraverso la costruzione di questo modello di residenzialità leggera si possono ottenere positive ricadute a vari livelli:

- per gli utenti: la conquista di un'autonomia più ampia personale, relazionale e lavorativa e di un luogo di vita consono all'integrazione sociale;
- per i Servizi Sociali: la realizzazione e il completamento dei percorsi in tempi che permettono di rispettare il progetto personalizzato, mantenendo allo stesso tempo il turnover nelle strutture residenziali come esito di dimissioni guidate, monitorate e durature;
- per la cultura sociale: i concittadini possono accogliere e conoscere concretamente i programmi d'integrazione sociale apprezzandone gli aspetti positivi. Gli appartamenti diventano un esempio tangibile di lotta allo stigma e all'esclusione sociale.

